

GIOVANI Quelli che non lavorano e non studiano: «Tante le storie difficili» Oltre 4mila Neet nel Lodigiano, presentati gli esiti del progetto

Chiuso lo studio finanziato da Cariplo che ha portato all'attivazione di 29 soggetti sui 69 che rientravano nei criteri del bando

di **Cristina Vercellone**

Etichettare i giovani non basta, e non serve a risolvere il problema dei giovani che non studiano e non lavorano. L'ha detto, ieri mattina, la professoressa Giustina Orientale Caputo, docente di sociologia dei processi economici e del lavoro, nel convegno "Oltre meet the neet. Sbloccare il futuro" che si è svolto al termine del progetto "Meet the neet" (finanziato da fondazione Cariplo e Comunitaria, realizzato in rete con ufficio di piano, ufficio scolastico, Provincia di Lodi, Comune, **il Mosaico**, Azienda consorzio servizi alla persona, Calam, Cpia e Afol) ieri mattina, presso la sede di Famiglia Nuova, ente capofila del progetto. «Secondo i dati riportati nell'elaborazione di Openpolis su dati Eurostat pubblicati a giugno 2025 - ha detto la referente del progetto Claudia Tenca -, l'Italia, nel 2024, si posiziona tra gli Stati con una percentuale elevata di neet, i giovani che non lavorano, non studiano e non si formano, (15,2%), ben al di sopra della media europea. I dati statistici provinciali raccolti da Istat indicano che la percentuale di Neet del 2024 nella fascia 15-29 anni, in Provincia di Lodi è del 13,8%; il totale della popolazione in quella fascia è di 34mila 593 ragazzi, la percentuale di Neet quindi corrisponde a 4mila773,8». A portare i saluti sono



In alto, da sinistra, **Giustina Orientale Caputo** e **Claudia Tenca**; sopra, alcuni presenti Ribolini

stati la presidente di Famiglia Nuova Cristiana Passerini, la consigliera provinciale Luciana Tonarelli, l'assessore comunale Simonetta Pozzoli, la referente dell'ufficio di piano Carla Mazzoleni e la rappresentante dell'ufficio scolastico Chiara Lupi. I ringraziamenti sono andati anche all'ufficio per l'impiego della Provincia e alla dottoressa Elisabetta Bellocchio che da aprile 2025 ha preso in carico 132 Neet. «Il progetto è partito a maggio 2024 - ha

spiegato Tenca -, abbiamo incontrato i Neet tra i 18 e i 29 anni con al massimo una qualifica di 3 anni al professionale, inattivi da almeno 3 mesi e residenti in Lombardia. Abbiamo incontrato ragazzi con tante fragilità diverse e storie pesanti, non ce l'aspettavamo. All'inizio avevamo solo le psicologhe, poi abbiamo inserito la presenza dell'educatore. Ci sono arrivate 128 segnalazioni dal territorio o autocandidature. Di questi 128 solo 69 giovani rispettavano i criteri di fondazione Cariplo (tra questi 16 sono arrivati dal Cpia, 25 dai servizi sociali, 45 sono state le autocandidature). Abbiamo ottenuto 29 attivazioni: 17 tirocini extracurricolari, una giovane ha sottoscritto un contratto di lavoro, una persona si è iscritta a una scuola superiore e 10 al Cpia. Oltre a questi poi ci sono stati altri ragazzi che anche se non rientravano nei criteri del progetto hanno raggiunto dei risultati». ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE E SINDACATI



Siglato un accordo per i lavoratori degli appalti Borella

Un protocollo per la tutela dei lavoratori

Un protocollo per la tutela di chi lavora all'interno degli appalti assegnati dal Comune di Lodi. La firma dell'accordo tra palazzo Broletto e sindacati è arrivata, tra l'altro, come ha rimarcato il sindaco Andrea Furegato, alla vigilia di feste come il 25 aprile, il primo maggio e il 2 giugno, nell'anno che segna l'80esimo anniversario del voto per le donne. Il protocollo d'intesa è stato presentato ieri, prima della firma, dal sindaco Andrea Furegato, dalla vicesindaca Laura Tagliaferri, dal segretario generale Diego Carlino, dai segretari di Cgil, Cisl e Uil, Eliana Schiada, Marco Contessa e Luca Pannullo. «Come amministrazione - ha detto Furegato - siamo felici di ospitare questa presentazione di un protocollo di intesa per la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori impegnati negli appalti del Comune di Lodi. Per noi è un atto molto importante che ha seguito Laura Tagliaferri insieme al dottor Carlino, ma che si è potuto realizzare solo ed esclusivamente grazie alla proposta delle organizzazioni sindacali confederali». Il Comune si impegna a continuare ad applicare il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, invece del criterio del massimo ribasso; in caso di cambio di appalto è garantito il passaggio di tutti i lavoratori alle stesse condizioni, viene assicurata l'applicazione dei contratti nazionali, in caso di subappalto, sono garantiti gli stessi trattamenti. L'amministrazione si impegna a fare verifiche a campione delle buste paga, vengono tutelati la parità di genere, i giovani e i lavoratori fragili. Negli appalti superiori ai 500mila euro, le imprese sono obbligate ad applicare il badge di cantiere, per la tutela della legalità e il contrasto alle infiltrazioni mafiose. Parole di soddisfazione sono arrivate dagli esponenti sindacali. ■ **Cri. V.**

CONVEGNO AL "VOLTA" Ecco come promuovere un equilibrio psico-fisico attraverso l'attività fisica e un'alimentazione corretta

Il campione paralimpico Fabrizio Cornegliani spiega agli studenti l'importanza dello sport

Il connubio sport e salute insegnato ai giovani studenti per far capire a ragazzi e ragazze che quando si parla di attività fisica non bisogna eccedere né nell'uno né nell'altro senso. Insomma, un benessere generale, sia fisico che psicologico. È stato questo il fulcro dell'incontro di mercoledì mattina insieme alle scuole al Volta di Lodi con protagonisti anche il campione paralimpico Fabrizio Cornegliani e la direttrice sportiva Agnese Romelli, che hanno portato ai giovani provenienti da diversi istituti del territorio il loro positivo esempio di resilienza. Partico-

lare attenzione è stata prestata anche alle tematiche relative alla promozione di stili di vita sani attraverso l'attività fisica, il ruolo dell'alimentazione per il benessere fisico e psichico nello sport, le malattie derivanti da un'errata alimentazione e scarsa attività fisica, la preparazione atletica e prevenzione degli infortuni nello sport e il primo soccorso sportivo, interventi a cura dei dottori Gianfranco Vender, Francesco Avaldi, Paolo Iovacchini, Paolo Buselli e Matteo Geri.

Ad introdurre la mattina i saluti del dirigente scolastico Marco De

Giorgi, di Emanuele Angona, delegato Coni, del dottor Mariano Mussida, presidente della Ams della Provincia Lodi e della professoressa Maria Angela Ascrizzi, referente Ufficio Scolastico Territoriale di Lodi. Quindi il via con la presentazione del ruolo della Federazione Medico Sportiva del Coni a cura del dottor Mussida: «È stata una mattinata ben riuscita e partecipata, in cui abbiamo parlato di diversi temi come i disturbi del comportamento alimentare, l'eccesso di sport che qualche volta viene fatto nelle palestre solo per questioni estetiche, evidenzian-

Relatori e promotori del convegno tenutosi all'istituto Volta



do anche l'utilità degli sport di gruppo per relazionarsi con gli altri e sviluppare un corretto equilibrio psico-fisico. Inoltre abbiamo sottolineato come la prevenzione, sia cardiovascolare che oncologica e delle malattie metaboliche e neuro psichiche, cominci sin dalla giovane età

con un corretto stile di vita che bilanci alimentazione ed attività fisica». L'evento è stato organizzato dall'Ufficio scolastico territoriale con il supporto della Federazione medico sportiva, del Coni locale e dell'istituto ospitante. ■

Federico Dovera